

La devozione

Ginestra, la Madonna della Provvidenza e le antiche Rogazioni



Achille Mottola

L'«intronizzazione» dell'effigie della Madonna della Provvidenza da parte di don Antonio Malfi, nella chiesa madre di Ginestra, a San Giorgio del Sannio, in occasione del mese mariano, ha riportato alla mente di molti fedeli, soprattutto quelli più avanti negli anni, il ricordo di un'antica tradizione: le «Rogazioni», riti propiziatori affinché il Signore benedicesse il lavoro dei contadini, tenesse lontano il maltempo e desse loro un fruttuoso raccolto, processioni che si snodavano attraverso i campi per invocare la protezione divina sui raccolti. La testimonianza dei fedeli che le hanno vissute diventa memoria e segno di una fede antica e di una civiltà contadina straordinaria, dove l'uomo viveva in armonia con la natura, rispettandone i cicli, attendendo il tempo dei frutti. La festa di San Marco apriva le «rogazioni maggiori», i tre giorni precedenti l'Ascensione erano dedicati alle «rogazioni minori». Dalla chiesa madre si raggiungevano in processione le «chiese di campagna che erbose hanno le soglie». C'è chi ricorda le figure austere e familiari dell'arciprete, don Alessandro Taranto prima e don Angelo Grassi poi, avvolti nella cotta bianca e nella stola violacea. «Al loro fianco, - racconta Antonietta - qualche chierichetto assonnato (le processioni iniziavano poco dopo l'alba, ndr), armato di turibolo e aspersorio, precedeva un piccolo corteo di fedeli, per lo più donne, che seguivano con devozione la croce processionale. Il cammino si snodava attraverso i punti più periferici del paese, quasi a voler tracciare un confine sacro a protezione delle campagne circostanti». E poi la litania solenne che si elevava nell'aria mattutina: «A pluvia et a tempestate...». L'eco corale dei fedeli rispondeva con un accorato «Libera nos, Domine...», e la preghiera continuava, elencando le minacce imminenti: «A flagello terrae motus...», «Libera nos, Domine», e ancora, in un susseguirsi di invocazioni che sottolineavano la fragilità della vita e del lavoro nei campi, affidandoli all'occhio vigile e protettivo del Signore. «Libera...» ripetevano i contadini, con la fiducia di chi conosceva i ritmi lenti e sacri della natura. Tornavano poi ai loro campi con la consapevolezza che la loro fatica era accompagnata da una speranza più grande, che il sole non bruciasse gli ulivi, che la malattia non devastasse i vigneti, che la grandine non distruggesse il grano. Infine, all'invocazione «Affinché ti degni di darci e conservarci i frutti della terra», i fedeli rispondevano «Te rogamus, audi nos». Oggi, che nei mercati globalizzati si trovano frutta e verdura fuori stagione, «prigioniere» di serre lontane, anche una coscienza laica avverte il desiderio di levarsi in un'eco di quell'antica preghiera: «Libera nos, Domine». Un'invocazione che si fa protesta contro chi, con dissenatezza, violenta la terra, avvelena i campi, ne forza la produzione, dimenticando il legame sacro che un tempo univa l'uomo al suo lavoro e al ritmo paziente della natura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto “Cortincarcere” sfida inclusione con i detenuti

► Al via l'iniziativa nella casa circondariale di Capodimonte full immersion tra proiezioni e confronti sui temi affrontati



Lella Preziosi

Migliorare la qualità della vita della popolazione detenuta significa attivare percorsi di apprendimento culturale all'interno delle case circondariali. È questo l'obiettivo di «Cortincarcere», realizzato con il supporto tecnico-logistico della direzione e la collaborazione di tutto il personale del carcere di Benevento. A promuoverlo la Camera penale di Benevento con la direzione artistica di Libero Teatro Aps, che organizza il Social Film Festival Artelesia, concorso internazionale del cinema sociale giunto alla 17esima edizione. Il percorso si svilupperà da oggi al 26 giugno nelle sale predisposte dalla casa circondariale. I migliori cortometraggi in concorso saranno proiettati e valutati da una giuria formata da detenuti e presieduta da un professionista. La quarta edizione della manifestazione è stata presentata ieri nella struttura di contrada Capodimonte, dove il direttore Gianfranco Marcello, sottolineando l'importanza dell'evento, ha evidenziato «l'impegno civile della Camera Penale e degli avvocati, che diventa personale coinvolgimento nei casi affrontati ogni giorno. Professionisti non legati solo al guadagno ma all'aiuto che si può dare al prossimo con sensibilità e umanità». Supportare e rendere migliore la vita dei detenuti è la spinta propulsiva che

anima gli organizzatori. A ricordare il «totale disinteressamento da parte del governo alla problematica dei penitenziari» è Simona Barbone. La presidente della Camera Penale di Benevento, nel ripercorrere l'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale deliberata dalla giunta Ucpì dopo l'approvazione del decreto sicurezza e alla luce dell'attuale situazione delle carceri, riporta l'attenzione sulla bolla di Papa Francesco «Spes non confundit» (La speranza non delude), in cui, annunciando il Giubileo 2025, chiese amnistie e condoni di pena aprendo una porta santa nel carcere di Rebibbia. Per Barbone i detenuti mancano di assistenza sanitaria e psichiatrica. Da qui la dedica a Lucia Massa, carcerata morta di cancro, ricordando anche Riccardo Polidoro, avvocato napoletano responsabile dell'Osservatorio

carcere dell'Unione delle Camere Penali italiane, scomparso l'anno scorso. Marvin Tomasiello, di Libero Teatro Aps, sostiene inoltre che «Cortincarcere» sia «per il Social Film Festival Artelesia un momento necessario per completare il carattere civico dell'evento. Attori e registi guardano con attenzione a questa iniziativa, che vede interagire artisti e detenuti in un colloquio comunitario attraverso uno scambio di idee e giudizi sulle opere in concorso». Il programma, infatti, prevede una full immersion sulle tecniche cinematografiche, la proiezione dei cortometraggi con successiva valutazione e votazione mediante scheda tecnica e un dibattito sulle tematiche trattate nei corti. Gli stessi saranno visibili anche grazie alla donazione di Libero Teatro Aps, che installerà uno schermo per poter sfruttare il proiettore fornito dalla Camera Penale di Benevento. Per Nico Salomone, componente dell'Osservatorio carcere dell'Unione Camere penali italiane, si tratta di «un progetto coinvolgente, che vede impegnati tutti i detenuti. L'iniziativa - precisa - viene realizzata senza alcun finanziamento economico. Intanto si lavora a una proposta di legge sull'indulto». La promessa è che una delegazione di detenuti possa partecipare alla premiazione dei cortometraggi del festival per vivere insieme un momento emozionante e inclusivo.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mission

Pontelandolfo, nasce “Sannio che legge” sprint per le attività

Paolo Bontempo

Nasce a Pontelandolfo l'associazione «Sannio che Legge», una nuova casa per i lettori nel cuore del Titerno. «Ha sede nella biblioteca comunale - spiega Carlo Perugini, uno dei soci fondatori - e l'associazione è costituita da 16 membri fondatori. La presidente è Stefania Esposito, nata a Napoli ma che vive a Pontelandolfo da oltre 30 anni. Leggeremo una volta al mese un libro per commentarlo e poi saranno organizzate interessanti attività, tra le quali passeggiate culturali». Si tratta di un progetto nato dall'incontro tra persone unite dal desiderio di promuovere la lettura come esperienza sia intima che collettiva. L'associazione nasce grazie all'impegno di un gruppo eterogeneo: insegnanti, studenti, professionisti, pensionati, genitori e giovani lettori hanno unito forze e competenze per dare vita a un'iniziativa culturale aperta a tutti. In «Sannio che Legge», chi ama leggere troverà sempre uno spazio accogliente. Le attività prenderanno il via nei prossimi mesi con un ricco calendario: gruppi di lettura dislocati in varie località del territorio, incontri con scrittori e scrittrici, laboratori di lettura ad alta voce per grandi e piccoli, passeggiate letterarie e percorsi culturali tra storia, paesaggio e letteratura. Il progetto è aperto a tutti: non è necessario essere esperti, basta la curiosità e la voglia di lasciarsi coinvolgere.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le storie

Giubileo dei lavoratori e degli imprenditori nel segno dell'ascolto

Con uno «spazio» di ascolto e condivisione di «Volte e storie di lavoratori e lavoratrici», dedicato al racconto di esperienze concrete di vita e di lavoro, si è concluso il Giubileo diocesano dei lavoratori e degli imprenditori, promosso dalla Diocesi di Cerreto Sannita-Teleso-Sant'Agata de' Goti, insieme a Progetto Policoro (Caritas diocesana-Pastorale sociale e del lavoro-pastorale giovanile), Scuola d'impegno socio-politico e Movimento lavoratori di Azione Cattolica. Tre momenti che hanno visto la partecipazione complessiva di un pubblico sempre diverso, interessato ora a pregare per lavoro e lavoratori, ora a formarsi, approfondire e confrontarsi sui temi proposti.

Il terzo e ultimo appuntamento della «mobilitazione» si è svolto a Cerreto Sannita, per la precisione a Casa Santa Rita. Tra le varie esperienze forti presentate nel corso dell'iniziativa, quelle dell'imprenditrice lungimirante di inizio Novecento Luisa Spagnoli, dell'azienda agricola ragusana di Arianna Occhipinti e della cooperativa sociale «Lazzarelle», che gestisce l'attività di torrefazione del caffè, offrendo in questo modo alle detenute del carcere femminile di Pozzuoli la possibilità di lavorare e reinserirsi nel mondo del lavoro.



Cinema

Benevento

Gavelli Maxicinema

Contrada Piano Cappelle - 0824/1526221			
Colpi d'amore	Sala 1	22.30	€ 6,50
Thunderbolts	Sala 1	17.30-20.00-21.30	€ 6,50
Colpi d'amore	Sala 2	17.30-19.30	€ 6,50
Malamore	Sala 2	21.30	€ 6,50
Flight Risk	Sala 3	22.30	€ 6,50
Malamore	Sala 3	17.30-20.00	€ 6,50
Flight Risk	Sala 4	17.30-19.30	€ 6,50
Thunderbolts	Sala 4	21.30	€ 6,50
Black Bag - Doppio gioco	Sala 5	19.30-21.30	€ 6,50
30 notti con il mio ex	Sala 5	17.30	€ 6,50
Una figlia	Sala 6	17.30	€ 6,50
Werewolves VM14	Sala 6	20.00-22.00	€ 6,50

Torre Village Multiplex

Contrada Torre Palazzo - 0824/876586			
Sala riservata	Sala 1		
Gino and Friends	Sala 1		
Eroi per la città	Sala 2	17.30	€ 6,50
Flight Risk	Sala 2	19.15-21.00-22.45	€ 6,50

Thunderbolts	Sala 3	18.00-20.30-22.50	€ 6,50
Malamore	Sala 4	18.30-20.50-22.45	€ 6,50
Un film Minecraft	Sala 5	17.30	€ 6,50
Gino and Friends	Sala 5	19.30	€ 6,50
Eroi per la città	Sala 5	21.10-22.50	€ 6,50
Colpi d'amore	Sala 6	17.30-22.50	€ 6,50
Black Bag - Doppio gioco	Sala 6	19.15-21.00	€ 6,50
Werewolves VM14	Sala 7		
Sala riservata	Sala 8	17.30	€ 6,50
Storia di una notte	Sala 8	19.10-21.00	€ 6,50
The Legend of Ochi	Sala 8	22.50	€ 6,50
The Accountant 2	Sala 9	17.30	€ 6,50
Ho visto un Re	Sala 9	19.30-21.10	€ 6,50
Nottefonda	Sala 9	22.50	€ 6,50
Until Dawn - Fino all'alba	Sala 9		



Avellino

Partenio

Via G. Verdi - 0825/37119			
Black Bag - Doppio gioco	Sala 1	17.00-19.00-21.00	
Gino and Friends	Sala 2	16.30-18.00	
Eroi per la città	Sala 2	19.30-21.15	
Non sarò mai vegano	Sala 3	17.00-19.00-21.00	
Malamore	Sala 4	16.30-18.45-21.00	
Thunderbolts			

Lioni

Via Pietro Nitto, 1 - 0827/42495			
Malamore	Sala 1	18.30-21.00	€ 6,50
Thunderbolts	Sala 2	18.30-21.00	€ 6,50
L'amore, in teoria	Sala 3	18.30-21.00	€ 6,50

Mercogliano

Via Nicola S. Angelo - 0825/685429			
Thunderbolts	Sala 1	19.10-22.00	€ 7,00

The Legend of Ochi	Sala 2	17.00-19.15-21.30	€ 7,00
Black Bag - Doppio gioco	Sala 3	17.30-19.45-22.00	€ 7,00
Thunderbolts	Sala 4	17.00	€ 7,00
Werewolves VM14	Sala 4	19.45-22.00	€ 7,00
Malamore	Sala 5	17.00-19.30-22.00	€ 7,00
Nottefonda	Sala 6	17.20-19.25	€ 7,00
Colpi d'amore	Sala 6	21.30	€ 7,00
Un film Minecraft	Sala 7	17.20-19.40	€ 7,00
Until Dawn - Fino all'alba	Sala 7	22.00	€ 7,00
Flight Risk	Sala 8	17.30-19.45-22.00	€ 7,00
Thunderbolts	Sala 9	18.10-21.00	€ 7,00
The Accountant 2	Sala 10 By 35 Mm	18.15	€ 15,00
I peccatori VM14	Sala 10 By 35 Mm	21.15	€ 15,00

Mirabella Eclano

Via Variante 73 - 0825/447367			
Thunderbolts	Sala 1	18.30-21.00	€ 7,00
Flight Risk	Sala 2	19.15-21.15	€ 7,00
Werewolves VM14	Sala 3	19.00-21.00	€ 7,00
The Legend of Ochi	Sala 4	18.00-19.40	€ 7,00
Le donne al balcone			
The Balconettes VM14	Sala 5	21.20	€ 7,00
Nottefonda	Sala 6	18.00-19.30-21.00	€ 7,00